



Prot. N. 21195/ 2012

Determinazione n. 693 del 27/03/2012

OGGETTO: MMS ECOLOGICA SRL - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CA' MASCIO DI MONTECALVO IN FOGLIA (PU) - AUTORIZZAZIONE A SOLUZIONE ALTERNATIVA EQUIVALENTE PER LO STATO DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA FINALE - MODIFICHE NON SOSTANZIALI APPORTATE ALL'AIA N 1788 DEL 07/07/2010 - ART 29-NONIES (PARTE II TIT III-BIS) DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N 152 PUNTO 3 ALLEGATO 1 DELLA DGRM N 1547 DEL 05/10/2009 PUNTO 4.3 DELL'ALLEGATO A DELLA DGP N 417

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.3 - AMBIENTE, AGRICOLTURA,
PROCEDURE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA
E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA**

Visto il documento istruttorio, parte integrante della presente determinazione predisposto dalla P.O. – “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti con il quale si propone di approvare la richiesta di alcune modifiche non sostanziali richiedenti l’aggiornamento dell’A.I.A. (Det.Dir.n. 1788 del 07.07.2010) presso la discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia - PU) – modifiche non sostanziali ai sensi degli artt. 29 nonies e 29 ter del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1547 del 05.10.2009, a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

Per quanto sopra esposto;

Visti:

- l’art. 107 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267 T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;

Determinazione n. 693 del 27/03/2012

- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.P. n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- l'art. 56 dello Statuto di questa Amministrazione Provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di servizio;
- l'art. 5 della legge n. 241/90;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- la Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto "*Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 29006, n. 152)*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1788 del 07.07.2010, relativa al provvedimento autorizzativo A.I.A. dell'impianto in oggetto, la quale costituisce atto omnicomprensivo di tutte le autorizzazioni da questo sostituite ed in questo assorbite, contempla anche il concetto di *modifica non sostanziale comportante l'aggiornamento dell'autorizzazione* di cui all'articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06 ed alla DGRM n.1547/2009;

Determinazione n. 693 del 27/03/2012

- la Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006 avente oggetto:” Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Determina concernente il completamento e assetto finale del lotto VII-A e progetto di ripristino idrogeologico frana versante nord”, con la quale veniva autorizzato l’abbanco dei volumi derivanti dall’assessamento dei rifiuti sul lotto VII-A nella misura di 8.100 mc nonché di ulteriori 3.800 mc come da documentazione presentata ai fini del “Completamento e assetto finale del lotto VII-A” fino alla volumetria complessiva di 170.800 mc;
- la gestione operativa dell’impianto, per la quale appaiono giustificate le modifiche proposte al fine di ottimizzare l’attuazione delle fasi dei piani e progetti previsti per la prosecuzione delle attività interne alla discarica;
- la D.G.P. n.372 del 03.11.2006 avente per oggetto: “*D.Lvo. 13.01.2003 n.36 (Attuazione della Dir.1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) – Piani gestionali di cui all’allegato 2. Approvazione modelli unificati.*”, la quale approva le modalità di attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo definite nel documento denominato PSC/MG (Rev.1.0 del 15.09.2006, riconosciuto come modello unificato e valido per tutti gli impianti della Provincia, in adempimento ai Piani di Gestione previsti all’allegato 2 del D.Lgs.n.36/2003);
- il principio di *buon andamento*, espresso dall’articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale sussiste l’obbligo, per ogni agente pubblico (nella fattispecie il responsabile del procedimento) di svolgere la propria attività secondo le modalità più opportune ed idonee per realizzare un’azione amministrativa economica, efficiente ed efficace;
- l’articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06, il quale consente di incorporare i procedimenti amministrativi sino ad oggi esperiti, informando così l’operato della pubblica amministrazione ai consolidati criteri di economicità, efficienza ed efficacia;
- l’articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241;
- la Legge 11 febbraio 2005, n° 15 “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull’azione amministrativa”;
- visto lo Statuto dell’Ente;

⇒ Ritenuto di dover disporre personalmente l’atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;

DETERMINA

di autorizzare gli interventi consistenti nella soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica VII B-2 , comprensivi di tutte le azioni contemplate nel progetto esecutivo di chiusura e ripristino ambientale del sito, al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, nel Comune di Montecalvo in Foglia (PU) , nell'accezione di modifiche non sostanziali richiedenti l'aggiornamento dell'A.I.A., ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1) e della D.G.P. n.417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

E dispone che:

- Della presente determinazione viene data comunicazione al soggetto interessato, e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;
- di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso alle strutture preposte nell'Amministrazione al **Controllo della Regolarità Amministrativa** in attuazione delle direttive per l'applicazione del Regolamento interno approvato con deliberazione di G.P. n. 229 del 29/05/2009;
- Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge 241/90 è il Dott. Massimo Baronciani e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;
- Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Determinazione n. 693 del 27/03/2012

Dirigente Servizio 4.3
F.to DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA

La presente copia, composta di n...6..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n...2..... allegati per un totale di n...24.... pagine.

Pesaro, _____

PROP. N. _____ DEL _____

Visto il documento istruttorio, parte integrante della presente determinazione predisposto dalla P.O. – “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti con il quale si propone di approvare la richiesta di alcune modifiche non sostanziali richiedenti l’aggiornamento dell’A.I.A. (Det.Dir.n. 1788 del 07.07.2010) presso la discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia - PU) – modifiche non sostanziali ai sensi degli artt. 29 nonies e 29 ter del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1547 del 05.10.2009, a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

Per quanto sopra esposto;

Visti:

- l’art. 107 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267 T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.P. n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- l'art. 56 dello Statuto di questa Amministrazione Provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di servizio;
- l'art. 5 della legge n. 241/90;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- la Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto "*Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 29006, n. 152)*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1788 del 07.07.2010, relativa al provvedimento autorizzativo A.I.A. dell'impianto in oggetto, la quale costituisce atto omnicomprensivo di tutte le autorizzazioni da questo sostituite ed in questo assorbite, contempla anche il concetto di *modifica non sostanziale comportante l'aggiornamento dell'autorizzazione* di cui all'articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06 ed alla DGRM n.1547/2009;

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

- la Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006 avente oggetto:” Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Determina concernente il completamento e assetto finale del lotto VII-A e progetto di ripristino idrogeologico frana versante nord”, con la quale veniva autorizzato l’abbancamento dei volumi derivanti dall’asestamento dei rifiuti sul lotto VII-A nella misura di 8.100 mc nonché di ulteriori 3.800 mc come da documentazione presentata ai fini del “Completamento e assetto finale del lotto VII-A” fino alla volumetria complessiva di 170.800 mc;
- la gestione operativa dell’impianto, per la quale appaiono giustificate le modifiche proposte al fine di ottimizzare l’attuazione delle fasi dei piani e progetti previsti per la prosecuzione delle attività interne alla discarica;
- la D.G.P. n.372 del 03.11.2006 avente per oggetto: “*D.Lvo. 13.01.2003 n.36 (Attuazione della Dir.1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) – Piani gestionali di cui all’allegato 2. Approvazione modelli unificati.*”, la quale approva le modalità di attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo definite nel documento denominato PSC/MG (Rev.1.0 del 15.09.2006, riconosciuto come modello unificato e valido per tutti gli impianti della Provincia, in adempimento ai Piani di Gestione previsti all’allegato 2 del D.Lgs.n.36/2003;
- il principio di *buon andamento*, espresso dall’articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale sussiste l’obbligo, per ogni agente pubblico (nella fattispecie il responsabile del procedimento) di svolgere la propria attività secondo le modalità più opportune ed idonee per realizzare un’azione amministrativa economica, efficiente ed efficace;
- l’articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06, il quale consente di incorporare i procedimenti amministrativi sino ad oggi esperiti, informando così l’operato della pubblica amministrazione ai consolidati criteri di economicità, efficienza ed efficacia;
- l’articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241;
- la Legge 11 febbraio 2005, n° 15 “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull’azione amministrativa”;
- visto lo Statuto dell’Ente;

⇒ Ritenuto di dover disporre personalmente l’atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;

DETERMINA

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

di autorizzare gli interventi consistenti nella soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica VII B-2 , comprensivi di tutte le azioni contemplate nel progetto esecutivo di chiusura e ripristino ambientale del sito, al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, nel Comune di Montecalvo in Foglia (PU) , nell'accezione di modifiche non sostanziali richiedenti l'aggiornamento dell'A.I.A, ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1) e della D.G.P. n.417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

E dispone che:

Della presente determinazione viene data comunicazione al soggetto interessato, e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;

di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso alle strutture preposte nell'Amministrazione al **Controllo della Regolarità Amministrativa** in attuazione delle direttive per l'applicazione del Regolamento interno approvato con deliberazione di G.P. n. 229 del 29/05/2009;

Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge 241/90 è il Dott. Massimo Baronciani e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;

Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n. 693 del 27/03/2012

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Visti:

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norm e in materia ambientale" nella fattispecie, il Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stesso e sue successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, ed il Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205;

la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;

la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 "Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.";

la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 (modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000 – B.U.R. Marche n. 55 del 21 giugno 2007), mediante la quale si provvedeva alla trasmissione delle competenze in materia di rifiuti alle Province;

la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto "Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37", che affida all'Ufficio 4.3.3.1 dell'Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs.n. 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n.6 e 24.12.2008, n.37 approvando nel contempo i documenti per l'istruttoria e la domanda A.I.A.;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);

il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: *"il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate"*;

La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *"Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma*

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59” (oggi Titolo III – bis - Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);

l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1 547/2009 - (Punto 1.2), esplica i concetti di **modifica sostanziale e non sostanziale agli impianti dotati di A.I.A**, contemplando, tra le **modifiche non sostanziali**, quelle che **necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione**, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;

l'atto originario di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciato all'impianto di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia) con Determinazione Provinciale n. **1788 del 07.07.2010**, avente ad oggetto : “MMS Ecologica SrL. Autorizzazione integrata Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, Montecalvo in Foglia (PU). D.Lgs.18.02.2005, n.59 e s.m.i. – D.lgs.n.152/2006 - L.R.n.7/04 – L.R.n.6/07”;

il provvedimento AIA di cui sopra, il quale sostituisce ad ogni effetto, a far data dalla sua ricezione da parte del gestore dell'impianto, ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;

Considerato:

che il D.Lgs.n.36/2003, all'All.2, stabilisce gli obblighi a carico del Gestore relativi alle procedure di chiusura della discarica ed individua gli adempimenti per il recupero e ripristino ambientale del sito della discarica alla chiusura della stessa. Il P.R.A. (Piano di Ripristino Ambientale), risulta pertanto contemplato, assieme ai piani di gestione di cui al D.Lgs 36/2003, nel provvedimento di AIA rilasciato dall'Ente scrivente con Determinazione Dirigenziale n. 1788 del 07.07.2010;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2735 del 20/08/2009 (oggi ricompresa in A.I.A.), la Provincia di Pesaro ed Urbino ha approvato “i piani gestionali, in attuazione del Decreto Legislativo 36/03” attualmente in uso presso l'impianto di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia);

che il progetto autorizzato tramite AIA stabilisce tra l'altro il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al D.Lgs. n. 36/2003 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione dei singoli lotti;

che l'istanza progettuale sopra rappresentata viene prevista dal punto 1.3 dell'Allegato 1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell'Allegato A della DGP n.417 del 20.11.2009;

che con Determinazione Dirigenziale n. 4.444 del 28/11/2005 (oggi ricompresa in A.I.A.), la Provincia di Pesaro - Urbino ha autorizzato, il precedente gestore dell'impianto, allora denominato S.I.S. SpA all'esecuzione del Piano di Adeguamento al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n°36” della discarica sita in loc. Mascio di Montecalvo in Foglia (PU) ai sensi del D.Lgs 36/03.” presentato dalla SIS SPA – Montecalvo in Foglia (PU) in data 26 settembre 2003 e ss.mm. ii., in conformità all'art. 17, comma 4 del D.Lgs 36/2003;

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

che la suddetta Determinazione Provinciale n. 4444 del 28 novembre 2005 (oggi ricompresa in A.I.A.), limitava la volumetria autorizzata in abbancamento sul lotto VII a soli 167.000 mc contro i 330.000 mc di cui alla precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R.M. n. 230 del 5 febbraio 2002 richiedendo la presentazione da parte della Ditta di idonea documentazione che stabilisse, tra l'altro, " le linee progettuali per la definitiva chiusura e messa in sicurezza della discarica valutando le eventuali volumetrie recuperabili, la loro collocazione e le alternative possibili sulla base del grado di sicurezza complessiva dell'impianto";

che con Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006 (oggi ricompresa in A.I.A.), avente oggetto: " Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Determina concernente il completamento e assetto finale del lotto VII-A e progetto di ripristino idrogeologico frana versante nord", veniva autorizzato l'abbancamento dei volumi derivanti dall'asestamento dei rifiuti sul lotto VII-A nella misura di 8.100 mc nonché di ulteriori 3.800 mc come da documentazione presentata ai fini del "Completamento e assetto finale del lotto VII-A" fino alla volumetria complessiva di 170.800 mc;

che con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 25.01.2007 (oggi ricompresa in A.I.A.), avente oggetto: "Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Autorizzazione al completamento e assetto finale del lotto VII alla S.I.S. S.p.A. di Montecalvo in Foglia", veniva approvato il progetto di "Completamento e assetto finale del lotto VII" della discarica e acquisito l'adeguamento parziale delle volumetrie già autorizzate con Delibera di Giunta della Regione Marche n.230 del 05.02.2002 per complessivi 330.000 metri cubi;

che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 25.07.2008 (oggi ricompresa in A.I.A.), veniva autorizzata l'allora società gestrice dell'impianto (SIS SpA) all'esecuzione del progetto esecutivo per il lotto VIIB-2 della discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio nel Comune di Montecalvo in Foglia ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e del D.Lgs.n.36/2003;

che il progetto approvato con l'atto deliberativo sopra riferito stabiliva il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al D.Lgs.n.36/2003 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione;

che con nota Prot.n.490 del 06.10.2010, assunta agli atti con Ns.Prot.n. 70223 del 19.10.2010, la ditta gestrice della discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia) MMS Ecologica S.r.L., comunicava l'inizio dei lavori di copertura finale (capping) del Lotto VII dell'impianto, autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006;

che con istanza Prot.n. 566 del 29.10.2010, assunta agli atti con Ns.Prot.n. 75312 del 10.11.2010, la Ditta MMS Ecologica S.r.L. proponeva ai sensi dell'art.29 ter e 213 del D.Lgs. n.152/2006 e nel contesto delle modifiche non sostanziali di cui alla DGRM n.1547 del 05.09.2009, la soluzione tecnica alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto VIIB-2 della discarica di Cà Mascio in Montecalvo in Foglia (PU);

che la copertura proposta ed autorizzata con D.D. n. 2673 del 04.08.2006, realizzata con multistrato di basso spessore e materiali geosintetici, conforme ai requisiti prescritti dal D.Lgs.n. 36/2003, mira alla protezione dell'ambiente ed alla riduzione degli impatti sulle matrici ambientali interessate (acqua e aria) senza modificare in alcun modo il funzionamento dell'impianto;

che la deposizione di copertura multistrato, al di sopra dello strato di regolarizzazione di spessore minimo di 30 cm veniva così differenziata: **per le superfici sub – orizzontali**, copertura di circa 50 cm costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

(spessore 2 mm); geocomposto drenante, strato di terreno vegetale (spessore minimo 50 cm); **per le superfici più inclinate**, copertura di circa 30 cm costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 2 mm); geocomposto con funzioni drenanti, di rinforzo ed aggrappo per lo strato superficiale, strato di terreno vegetale di spessore minimo 30 cm e geostuoia antierosione;

che con nota Prot.n. 490 del 06.06.2010, avente ad oggetto: “Discarica di Cà Mascio – Montecalvo in Foglia – PU. Comunicazione inizio lavori di copertura finale del Lotto VII” ,assunta agli atti con Ns.Prot.n.70223 del 19.10.2010, MMS Ecologica SrL comunicava che nella stessa data del 06.06.2010 venivano iniziati i lavori di copertura del lotto citato, intervento autorizzato con DGP n.2673 del 04.08.2006;

che nel gennaio 2011, la Ditta MMS Ecologica S.r.L. commissionava allo **Studio Ingegneri Associati** di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca, Via Mameli, 42 – 61121 Pesaro, la realizzazione del “Progetto esecutivo di chiusura del lotto VII B-2 e ripristino ambientale” della Discarica di Cà Mascio nel Comune di Montecalvo in Foglia (PU);

che la copertura finale del lotto di discarica VIIB-2, di cui agli allegati progettali proposti, nel gennaio 2011, rispetta le prescrizioni dell’Allegato 1 “Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica” del D.Lgs.n.36/2003, paragrafo 2.4.3 “Copertura superficiale finale”, nell’adozione di soluzioni alternative per il capping del lotto citato, applicando il criterio di equivalenza prestazionale dei materiali adottati, riconfermando quindi le soluzioni tecniche di stratificazione ,già indicate nell’istanza Prot.n. 566 del 29.10.2010, assunta agli atti con Ns.Prot.n. 75312 del 10.11.2010;

che nel corso dell’incontro tenutosi in data 25.02.2011, presso la scrivente Amministrazione, avente ad oggetto: Tavolo tecnico relativo a progetti di capping di discarica e ripristino ambientale – Discarica di Cà Asprete (Tavullia) e Discarica di Montecalvo in Foglia (Dlgs.n. 152/06 e D.Lgs 36/2003 allegato I), veniva ribadita la validità delle soluzioni alternative di capping favorevoli la sostituzione dell’argilla o di materiali tradizionali con stratificazione specifica ad opera di geomembrane o geocompositi, così come permesso dal concetto di equivalenza prestazionale di cui all’allegato 1, paragrafo 2.4.3 del D.Lgs.n.36/2003;

che nell’ambito del medesimo tavolo tecnico veniva precisato che la riduzione di strato di copertura su parti di lotti discarica inclinati, senz’altro prioritari rispetto le porzioni orizzontali, è contenuta nella misura di uno spessore mezzo metro al fine di impedire l’eccessivo inerbimento e l’eradicazione di specie erbacee proprio sulle sponde di maggior proliferazione vegetazionale;

che nel corso del citato tavolo tecnico il Dott.Mariani M. del Dip. Arpam di Pesaro richiedeva giustificazioni tecnicamente accettabili dei minori o differenti spessori di terreno di ricopertura, rese in maniera da non lasciare presagire un eventuale vantaggio economico sul risparmio di materiali impiegati per i declivi;

che il tavolo tecnico del 25.02.2011 chiudeva approvando la richiesta di integrazioni inoltrata da Arpam in merito alle ricoperture delle aree declivi di discarica ed al rapporto tra superfici orizzontali ed inclinate esistenti in discarica nel contesto delle metodiche di capping provvisorio del Lotto n.VIIB-2, quali elemento tecnico necessario all’Autorità competente (leggasi Provincia) per il rilascio del provvedimento autorizzatorio oggetto del presente atto;

che il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data: 25 febbraio 2011 dedicato alle suddette modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento

dell'autorizzazione (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Titolo III – artt. 29 bis e 29 nonies – Autorizzazione Integrata Ambientale”) da attuarsi presso la discarica di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia), risulta allegato alla presente Determina costituendone parte integrante ed organica;

che con comunicazione di MMs Ecologica S.r.L. (Prot.n.162 del 07.04.2011) assunto agli atti con Ns.Prot.n.33120 del 03.05.2011, in riferimento alle richieste di approfondimento di tematiche trattate nel corso del Tavolo Tecnico del 25.02.2011, veniva trasmessa alla Provincia la seguente documentazione integrativa:

- a) “Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Relazione tecnica e previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all’AIA n.1788 del 07.07.2010 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta. Come previsto dal punto 1.3 dell’allegato 1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell’allegato A della DGP n.417 del 20.11.2009. Relazione. (Dir.Tecn.Dott.Geol.Piergiacomo Beer – marzo 2011);
- b) “Verifiche delle quote di abbancamento finale – Lotto VII B-2” – Relazione (Studio Geologico geotecnica Geol.Piergiacomo Beer e Ing.Illaria Tonelli – marzo 2011);
- c) Stralcio del “Progetto esecutiva di chiusura Lotto VII B-2 e Ripristino ambientale” – (Studio Ingegneri Associati Pandolfi – Gennaio 2011), in particolare:
 - Doc.1 A - Relazione Generale –Stralcio pg.27-30;
 - Doc. 1 B - Relazione Tecnica Capping lotto VII B-2;
 - Elaborati grafici 05-06-07 su Capping lotto VII B-2;

che le carenze tecnico-documentali rilevate da Arpam nel corso del Tavolo Tecnico del 25.02.2011, risultano colmate con le relazioni e gli allegati grafici sopra elencati, in particolare vengono motivate e giustificate le differenze di spessore degli strati di copertura in terreno tra le superfici orizzontali ed inclinate e la composizione degli strati del capping ai sensi delle prescrizioni del D.Lgs.36/03, rilevando il prevalere delle superfici declivi rispetto alle orizzontali con giustificazioni tecniche della riduzione dello strato di copertura nelle situazioni di superfici sub-orizzontali;

che gli elaborati cartografici (in particolare il Doc.06- Capping Lotto VII B-2 – Dimostrazioni superfici) quantificano l’estensione delle superfici verticali (72 %) rispetto alle sub-orizzontali (28 %), rivelando uno sbilanciamento delle percentuali di superficie a sfavore di queste ultime, con aggravamento delle tensioni superficiali su quelle verticali;

che sugli esiti della documentazione progettuale integrativa viene esplicito il principio di equivalenza prestazionale a favore di materiali geosintetici di basso spessore, l’utilizzo dei quali in fase di capping evita un eccessivo appesantimento del sito, rilevando che la messa in opera di 2.6 m di terreno argilloso multistrato con livelli ghiaiosi permeabili lungo i fianchi dei declivi produrrebbe un aggravio dei carichi verticali;

che la documentazione integrativa presentata da MMS Ecologica S.r.L., nell’aprile 2011, riproponeva la deposizione di copertura multistrato, al di sopra dello strato di regolarizzazione di spessore minimo di 30 cm ,così differenziata:

→ **per le superfici più inclinate**, copertura di circa **30 cm** costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 2 mm), geocomposto con funzioni

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

drenanti, geocomposto di rinforzo ed aggrappo per lo strato superficiale, uno strato di terreno vegetale di spessore minimo 30 cm e una biostuoia in iuta antierosione;

→ **per le superfici sub – orizzontali**, copertura di **circa 50 cm** costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 1.5 mm), geocomposto con funzione drenante, geocomposto di rinforzo ed aggrappo per lo strato superficiale, geocomposto strato di terreno vegetale (spessore minimo 50 cm);

che con nota Prot.n. 199 del 28.04.2011, avente ad oggetto: “Progetto copertura finale (capping) del Lotto VII della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Loc.Cà Mascio – Montecalvo in Foglia – PU”, assunta agli atti con Ns.Prot.n.39275 del 23.05.2011, MMS Ecologica SrL comunicava che in data 28.04.2011 veniva ultimata la copertura del lotto citato, intervento autorizzato con DGP n.2673 del 04.08.2006, allegando a testimonianza dell’azione apposita documentazione fotografica;

Preso atto che:

- la trattazione tecnica e progettuale della documentazione costituita da relazioni ed allegati grafici-cartografici presentata da MMS Ecologica S.r.L., con integrazioni richieste in data 07.04.2011, oltre a trattare approfonditamente la problematica relativa alla soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto VIIB-2, contempla anche il progetto esecutivo di chiusura del medesimo lotto e di ripristino ambientale dell’impianto con verifica delle quote di abbancamento finale del citato lotto VIIB-2, attività ed operazioni unitamente approvate con il presente atto ;

- con nota Prot.n. 67483 del 09.09.2011 la Provincia di Pesaro ed Urbino trasmetteva al gestore della discarica, MMS Ecologica S.r.L., al Comune di Montecalvo in Foglia, al Dip.Ar pam di Pesaro ed ai competenti Uffici Regionali, relazione tecnica di sopralluogo ,**recante data 07.09.2011, attestante la fine dei conferimenti dei rifiuti presso l’impianto di Cà Mascio, riferibile ufficialmente alla data del 31.08.2011.**

● ***Ritenuto che esistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione citata in oggetto;***

Visto l’articolo 5 della Legge n. 241/90, così come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n 15 “Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull’azione amministrativa”;

Visto l’art. 107 comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267;

P R O P O N E

1) di autorizzare, mediante il presente atto, gli interventi riportati in narrativa nel presente documento istruttorio, consistenti nella ***soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica n. VII B-2 e in tutti gli interventi contemplati nel progetto esecutivo di chiusura (realizzazione essenziale della***

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

copertura superficiale) e ripristino ambientale (rimodellamento morfologico, regimentazione delle acque superficiali e ricostituzione dei profili longitudinali) da applicare al sito al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, nell'accezione di modiche non sostanziali richiedenti l'aggiornamento dell'A.I.A., ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1) e della D.G.P. n.417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

2) di stabilire che è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al documento approvato, se non nei modi previsti dalla documentazione approvata dalla Giunta e in particolare dal Documento di Coordinamento dei Piani;

3) di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi;

4) di stabilire che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2006, n. 4, dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, e dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205, e da qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo;

5) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelle previste dal Titolo VI SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI Capo I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

6) di stabilire che il presente atto potrà essere modificato o revocato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n. 693 del 27/03/2012

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Visti:

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norm e in materia ambientale" nella fattispecie, il Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stesso e sue successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, ed il Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205;

la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;

la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 "Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.";

la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 (modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000 – B.U.R. Marche n. 55 del 21 giugno 2007), mediante la quale si provvedeva alla trasmissione delle competenze in materia di rifiuti alle Province;

la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto "Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37", che affida all'Ufficio 4.3.3.1 dell'Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs.n. 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n.6 e 24.12.2008, n.37 approvando nel contempo i documenti per l'istruttoria e la domanda A.I.A.;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);

il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: *"il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del*

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;

La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”* (oggi Titolo III – bis - Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);

l’Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1 547/2009 - (Punto 1.2), esplica i concetti di ***modifica sostanziale e non sostanziale agli impianti dotati di A.I.A***, contemplando, tra le ***modifiche non sostanziali***, quelle che ***necessitano di aggiornamento dell’autorizzazione***, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell’Autorità competente;

l’atto originario di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciato all’impianto di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia) con Determinazione Provinciale n. **1788 del 07.07.2010**, avente ad oggetto : *“MMS Ecologica SrL. Autorizzazione integrata Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, Montecalvo in Foglia (PU). D.Lgs.18.02.2005, n.59 e s.m.i. – D.lgs.n.152/2006 - L.R.n.7/04 – L.R.n.6/07”;*

il provvedimento AIA di cui sopra, il quale sostituisce ad ogni effetto, a far data dalla sua ricezione da parte del gestore dell’impianto, ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;

Considerato:

che il D.Lgs.n.36/2003, all’All.2, stabilisce gli obblighi a carico del Gestore relativi alle procedure di chiusura della discarica ed individua gli adempimenti per il recupero e ripristino ambientale del sito della discarica alla chiusura della stessa. Il P.R.A. (Piano di Ripristino Ambientale), risulta pertanto contemplato, assieme ai piani di gestione di cui al D.Lgs 36/2003, nel provvedimento di AIA rilasciato dall’Ente scrivente con Determinazione Dirigenziale n. 1788 del 07.07.2010;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2735 del 20/08/2009 (oggi ricompresa in A.I.A.), la Provincia di Pesaro ed Urbino ha approvato “i piani gestionali, in attuazione del Decreto Legislativo 36/03” attualmente in uso presso l’impianto di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia);

che il progetto autorizzato tramite AIA stabilisce tra l’altro il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al D.Lgs. n. 36/2003 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione dei singoli lotti;

che l’istanza progettuale sopra rappresentata viene prevista dal punto 1.3 dell’Allegato 1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell’Allegato A della DGP n.417 del 20.11.2009;

che con Determinazione Dirigenziale n. 4.444 del 28/11/2005 (oggi ricompresa in A.I.A.), la Provincia di Pesaro - Urbino ha autorizzato, il precedente gestore dell’impianto, allora denominato

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

S.I.S. SpA all'esecuzione del Piano di Adeguamento al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n°36" della discarica sita in loc. Mascio di Montecalvo in Foglia (PU) ai sensi del D.Lgs 36/03." presentato dalla SIS SPA – Montecalvo in Foglia (PU) in data 26 settembre 2003 e ss.mm. ii., in conformità all'art. 17, comma 4 del D.Lgs 36/2003;

che la suddetta Determinazione Provinciale n. 4444 del 28 novembre 2005 (oggi ricompresa in A.I.A.), limitava la volumetria autorizzata in abbancamento sul lotto VII a soli 167.000 mc contro i 330.000 mc di cui alla precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R.M. n. 230 del 5 febbraio 2002 richiedendo la presentazione da parte della Ditta di idonea documentazione che stabilisse, tra l'altro, " le linee progettuali per la definitiva chiusura e messa in sicurezza della discarica valutando le eventuali volumetrie recuperabili, la loro collocazione e le alternative possibili sulla base del grado di sicurezza complessiva dell'impianto";

che con Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006 (oggi ricompresa in A.I.A.), avente oggetto:" Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Determina concernente il completamento e assetto finale del lotto VII-A e progetto di ripristino idrogeologico frana versante nord", veniva autorizzato l'abbancamento dei volumi derivanti dall'asestamento dei rifiuti sul lotto VII-A nella misura di 8.100 mc nonché di ulteriori 3.800 mc come da documentazione presentata ai fini del "Completamento e assetto finale del lotto VII-A" fino alla volumetria complessiva di 170.800 mc;

che con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 25.01.2007 (oggi ricompresa in A.I.A.), avente oggetto: "Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Autorizzazione al completamento e assetto finale del lotto VII alla S.I.S. S.p.A. di Montecalvo in Foglia", veniva approvato il progetto di "Completamento e assetto finale del lotto VII" della discarica e acquisito l'adeguamento parziale delle volumetrie già autorizzate con Delibera di Giunta della Regione Marche n.230 del 05.02.2002 per complessivi 330.000 metri cubi;

che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 25.07.2008 (oggi ricompresa in A.I.A.), veniva autorizzata l'allora società gestrice dell'impianto (SIS SpA) all'esecuzione del progetto esecutivo per il lotto VIIB-2 della discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio nel Comune di Montecalvo in Foglia ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e del D.Lgs.n.36/2003;

che il progetto approvato con l'atto deliberativo sopra riferito stabiliva il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al D.Lgs.n.36/2003 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione;

che con nota Prot.n.490 del 06.10.2010, assunta agli atti con Ns.Prot.n. 70223 del 19.10.2010, la ditta gestrice della discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia) MMS Ecologica S.r.L., comunicava l'inizio dei lavori di copertura finale (capping) del Lotto VII dell'impianto, autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006;

che con istanza Prot.n. 566 del 29.10.2010, assunta agli atti con Ns.Prot.n. 75312 del 10.11.2010, la Ditta MMS Ecologica S.r.L. proponeva ai sensi dell'art.29 ter e 213 del D.Lgs. n.152/2006 e nel contesto delle modifiche non sostanziali di cui alla DGRM n.1547 del 05.09.2009, la soluzione tecnica alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto VIIB-2 della discarica di Cà Mascio in Montecalvo in Foglia (PU);

che la copertura proposta ed autorizzata con D.D. n. 2673 del 04.08.2006, realizzata con multistrato di basso spessore e materiali geosintetici, conforme ai requisiti prescritti dal D.Lgs.n. 36/2003, mira

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

alla protezione dell'ambiente ed alla riduzione degli impatti sulle matrici ambientali interessate (acqua e aria) senza modificare in alcun modo il funzionamento dell'impianto;

che la deposizione di copertura multistrato, al di sopra dello strato di regolarizzazione di spessore minimo di 30 cm veniva così differenziata: **per le superfici sub – orizzontali**, copertura di circa 50 cm costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 2 mm); geocomposto drenante, strato di terreno vegetale (spessore minimo 50 cm); **per le superfici più inclinate**, copertura di circa 30 cm costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 2 mm); geocomposto con funzioni drenanti, di rinforzo ed aggrappo per lo strato superficiale, strato di terreno vegetale di spessore minimo 30 cm e geostuoia antierosione;

che con nota Prot.n. 490 del 06.06.2010, avente ad oggetto: “Discarica di Cà Mascio – Montecalvo in Foglia – PU. Comunicazione inizio lavori di copertura finale del Lotto VII”, assunta agli atti con Ns.Prot.n.70223 del 19.10.2010, MMS Ecologica SrL comunicava che nella stessa data del 06.06.2010 venivano iniziati i lavori di copertura del lotto citato, intervento autorizzato con DGP n.2673 del 04.08.2006;

che nel gennaio 2011, la Ditta MMS Ecologica S.r.L. commissionava allo **Studio Ingegneri Associati** di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca, Via Mameli, 42 – 61121 Pesaro, la realizzazione del “Progetto esecutivo di chiusura del lotto VII B-2 e ripristino ambientale” della Discarica di Cà Mascio nel Comune di Montecalvo in Foglia (PU);

che la copertura finale del lotto di discarica VII B-2, di cui agli allegati progettuali proposti, nel gennaio 2011, rispetta le prescrizioni dell'Allegato 1 “Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica” del D.Lgs.n.36/2003, paragrafo 2.4.3 “Copertura superficiale finale”, nell'adozione di soluzioni alternative per il capping del lotto citato, applicando il criterio di equivalenza prestazionale dei materiali adottati, riconfermando quindi le soluzioni tecniche di stratificazione, già indicate nell'istanza Prot.n. 566 del 29.10.2010, assunta agli atti con Ns.Prot.n. 75312 del 10.11.2010;

che nel corso dell'incontro tenutosi in data 25.02.2011, presso la scrivente Amministrazione, avente ad oggetto: Tavolo tecnico relativo a progetti di capping di discarica e ripristino ambientale – Discarica di Cà Asprete (Tavullia) e Discarica di Montecalvo in Foglia (Dlgs.n. 152/06 e D.Lgs 36/2003 allegato D), veniva ribadita la validità delle soluzioni alternative di capping favorevoli la sostituzione dell'argilla o di materiali tradizionali con stratificazione specifica ad opera di geomembrane o geocompositi, così come permesso dal concetto di equivalenza prestazionale di cui all'allegato 1, paragrafo 2.4.3 del D.Lgs.n.36/2003;

che nell'ambito del medesimo tavolo tecnico veniva precisato che la riduzione di strato di copertura su parti di lotti discarica inclinati, senz'altro prioritari rispetto le porzioni orizzontali, è contenuta nella misura di uno spessore mezzo metro al fine di impedire l'eccessivo inerbimento e l'eradicazione di specie erbacee proprio sulle sponde di maggior proliferazione vegetazionale;

che nel corso del citato tavolo tecnico il Dott.Mariani M. del Dip. Arpam di Pesaro richiedeva giustificazioni tecnicamente accettabili dei minori o differenti spessori di terreno di ricopertura, rese in maniera da non lasciare presagire un eventuale vantaggio economico sul risparmio di materiali impiegati per i declivi;

che il tavolo tecnico del 25.02.2011 chiudeva approvando la richiesta di integrazioni inoltrata da Arpam in merito alle ricoperture delle aree declivi di discarica ed al rapporto tra superfici orizzontali

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

ed inclinate esistenti in discarica nel contesto delle metodiche di capping provvisorio del Lotto n.VIIB-2, quali elemento tecnico necessario all'Autorità competente (leggasi Provincia) per il rilascio del provvedimento autorizzatorio oggetto del presente atto;

che il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data: 25 febbraio 2011 dedicato alle suddette *modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione* (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Titolo III – artt. 29 bis e 29 nonies – Autorizzazione Integrata Ambientale”) da attuarsi presso la discarica di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia), risulta allegato alla presente Determina costituendone parte integrante ed organica;

che con comunicazione di MMs Ecologica S.r.L. (Prot.n.162 del 07.04.2011) assunto agli atti con Ns.Prot.n.33120 del 03.05.2011, in riferimento alle richieste di approfondimento di tematiche trattate nel corso del Tavolo Tecnico del 25.02.2011, veniva trasmessa alla Provincia la seguente documentazione integrativa:

- d) “Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Relazione tecnica e previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all’AIA n.1788 del 07.07.2010 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta. Come previsto dal punto 1.3 dell’allegato 1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell’allegato A della DGP n.417 del 20.11.2009. Relazione. (Dir.Tecn.Dott.Geol.Piergiacomo Beer – marzo 2011);
- e) “Verifiche delle quote di abbancamento finale – Lotto VII B-2” – Relazione (Studio Geologico geotecnica Geol.Piergiacomo Beer e Ing.Illaria Tonelli – marzo 2011);
- f) Stralcio del “Progetto esecutiva di chiusura Lotto VII B-2 e Ripristino ambientale” – (Studio Ingegneri Associati Pandolfi – Gennaio 2011), in particolare:
 - Doc.1 A - Relazione Generale –Stralcio pg.27-30;
 - Doc. 1 B - Relazione Tecnica Capping lotto VII B-2;
 - Elaborati grafici 05-06-07 su Capping lotto VII B-2;

che le carenze tecnico-documentali rilevate da Arpam nel corso del Tavolo Tecnico del 25.02.2011, risultano colmate con le relazioni e gli allegati grafici sopra elencati, in particolare vengono motivate e giustificate le differenze di spessore degli strati di copertura in terreno tra le superfici orizzontali ed inclinate e la composizione degli strati del capping ai sensi delle prescrizioni del D.Lgs.36/03, rilevando il prevalere delle superfici declivi rispetto alle orizzontali con giustificazioni tecniche della riduzione dello strato di copertura nelle situazioni di superfici sub-orizzontali;

che gli elaborati cartografici (in particolare il Doc.06- Capping Lotto VIIB-2 – Dimostrazioni superfici) quantificano l'estensione delle superfici verticali (72 %) rispetto alle sub-orizzontali (28 %), rivelando uno sbilanciamento delle percentuali di superficie a sfavore di queste ultime, con aggravamento delle tensioni superficiali su quelle verticali;

che sugli esiti della documentazione progettuale integrativa viene esplicito il principio di equivalenza prestazionale a favore di materiali geosintetici di basso spessore, l'utilizzo dei quali in fase di capping evita un eccessivo appesantimento del sito, rilevando che la messa in opera di 2.6 m di terreno argilloso multistrato con livelli ghiaiosi permeabili lungo i fianchi dei declivi produrrebbe un aggravio dei carichi verticali;

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

che la documentazione integrativa presentata da MMS Ecologica S.r.L, nell'aprile 2011, riproponeva la deposizione di copertura multistrato, al di sopra dello strato di regolarizzazione di spessore minimo di 30 cm ,così differenziata:

→ **per le superfici più inclinate**, copertura di circa **30 cm** costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 2 mm), geocomposto con funzioni drenanti, geocomposto di rinforzo ed aggrappo per lo strato superficiale, uno strato di terreno vegetale di spessore minimo 30 cm e una biostuoia in iuta antierosione;

→ **per le superfici sub – orizzontali**, copertura di **circa 50 cm** costituita da: geocomposto drenante il biogas, geomembrana impermeabilizzante HDPE (spessore 1.5 mm), geocomposto con funzione drenante, geocomposto di rinforzo ed aggrappo per lo strato superficiale, geocomposto strato di terreno vegetale (spessore minimo 50 cm);

che con nota Prot.n. 199 del 28.04.2011, avente ad oggetto: “Progetto copertura finale (capping) del Lotto VII della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Loc.Cà Mascio – Montecalvo in Foglia – PU” ,assunta agli atti con Ns.Prot.n.39275 del 23.05.2011, MMS Ecologica SrL comunicava che in data 28.04.2011 veniva ultimata la copertura del lotto citato, intervento autorizzato con DGP n.2673 del 04.08.2006, allegando a testimonianza dell'azione apposita documentazione fotografica;

Preso atto che:

- la trattazione tecnica e progettuale della documentazione costituita da relazioni ed allegati grafici-cartografici presentata da MMS Ecologica S.r.L., con integrazioni richieste in data 07.04.2011, oltre a trattare approfonditamente la problematica relativa alla soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto VIIB-2, contempla anche il progetto esecutivo di chiusura del medesimo lotto e di ripristino ambientale dell'impianto con verifica delle quote di abbancamento finale del citato lotto VIIB-2, attività ed operazioni unitamente approvate con il presente atto ;

- con nota Prot.n. 67483 del 09.09.2011 la Provincia di Pesaro ed Urbino trasmetteva al gestore della discarica, MMS Ecologica S.r.L., al Comune di Montecalvo in Foglia, al Dip.Ar pam di Pesaro ed ai competenti Uffici Regionali, relazione tecnica di sopralluogo ,recante **data 07.09.2011, attestante la fine dei conferimenti dei rifiuti presso l'impianto di Cà Mascio, riferibile ufficialmente alla data del 31.08.2011.**

● *Ritenuto che esistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione citata in oggetto;*

Visto l'articolo 5 della Legge n. 241/90, così come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n 15 “Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;

Visto l'art. 107 comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267;

P R O P O N E

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

1) di autorizzare, mediante il presente atto, gli interventi riportati in narrativa nel presente documento istruttorio, consistenti nella *soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica n. VII B-2 e in tutti gli interventi contemplati nel progetto esecutivo di chiusura (realizzazione essenziale della copertura superficiale) e ripristino ambientale (rimodellamento morfologico, regimentazione delle acque superficiali e ricostituzione dei profili longitudinali) da applicare al sito al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, nell'accezione di modiche non sostanziali richiedenti l'aggiornamento dell'A.I.A., ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1) e della D.G.P. n.417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), a favore della Ditta:*

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

2) di stabilire che è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al documento approvato, se non nei modi previsti dalla documentazione approvata dalla Giunta e in particolare dal Documento di Coordinamento dei Piani;

3) di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi;

4) di stabilire che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2006, n. 4, dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, e dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205, e da qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo;

5) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelle previste dal Titolo VI SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI Capo I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

6) di stabilire che il presente atto potrà essere modificato o revocato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n. 693 del 27/03/2012

ALLEGATO "A"

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA

ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI

DOCUMENTO 1. Istanza MMS Ecologica S.r.L. Prot n. 566 del 29.10.2010, (assunta agli atti con Ns.Prot.n. 75312 del 10.11.2010) avente ad oggetto: "Art.29 ter del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Art.213 del D.Lgs.n.152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti variante non sostanziale." Di cui parte integrante la seguente documentazione:

- Istanza secondo il modello denominato 5/F;
- "Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto VII B-2" - Relazione giustificativa a cura dello Studio Ingegneri Associati Pandolfi – settembre 2010;
- Elaborati grafici rappresentati la sezione del capping autorizzato e quella alternativa richiesta – settembre 2010.

DOCUMENTO 2. Oneri istruttori (riferimento: Carifano – Cassa Risparmio di Fano – Agenzia Cà Gallo – distinta bonifici disposti dalla clientela del 04.11.2010 – causale: oneri istruttori D.vo 152/06 gestione rifiuti cap.7840-4 - importo di Euro 700.00 ;
- **Beneficiario:** : Tesoreria S.Paolo – Banca dell' Adriatico.

DOCUMENTO 3. : Comunicazione relativa a: "Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale" – **materiale integrativo** a seguito della C.d.S del 25.02.2011 (Prot. MMS Ecologica n.162 del 07.04.2011- assunto agli atti con Ns.Prot.n.33120 del 03.05.2011).

DOCUMENTO 4. : Relazione Tecnica e Previsionale- Modifiche AIA del 25.03.2011 recante titolo: "Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale- Relazione tecnica e previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all' AIA 1788 del 07.07.2010 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta".

DOCUMENTO 5. Relazione su : "Verifica delle quote di abbancamento finale lotto VII B-2" marzo 2011.

DOCUMENTO 6. Relazione Generale 1 a : "Progetto esecutivo di chiusura lotto VII B-2 e ripristino ambientale" – gennaio 2011.

DOCUMENTO 7. Relazione tecnica 1 b, Capping lotto VII B-2 : "Progetto esecutivo di chiusura lotto VII B-2 e ripristino ambientale" - gennaio 2011.

ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI

DOCUMENTO 8. n.05 "Progetto esecutivo di chiusura lotto VII B-2 e ripristino ambientale" – carta scala 1:500 – Capping lotto VII B-2 sezioni : 1-2-3-4-5-B-E.

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

DOCUMENTO 9. n.06 “Progetto esecutivo di chiusura lotto VII B-2 e ripristino ambientale” – carta scala 1:400-65-50-40-35 – Capping lotto VII B-2. Dimostrazione superfici – Sezioni A-2; A-4 Particolari degli ancoraggi.

DOCUMENTO 10. n.07 “Progetto esecutivo di chiusura lotto VII B-2 e ripristino ambientale” – carta scala 1:250-50 – Capping lotto VII B-2. Regimazione acque meteoriche.

ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n. 639 del 27/03/2012

ALLEGATO "B"

PROT. 16638/2011
03.03.2011

Pesaro,

OGGETTO: Tavolo tecnico relativo a progetti di capping di discarica e ripristino ambientale – Discarica di Cà Asprete (Tavullia) e Discarica di Montecalvo in Foglia (Dlgs.n. 152/06 e D.Lgs 36/2003 allegato I)

VERBALE TAVOLO TECNICO

Per l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sono presenti:

-Servizio Ambiente – P.O. 4.3.3. Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti:

- Responsabile Ufficio 4.3.3.1 - Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - Bonifica siti inquinati: Dott. Massimo Baronciani;
- Funzionario Ufficio 4.3.3.1- Autorizzazioni Integrate Ambientali: Dott. Giovanni Cassiani – Verbalizzatore;

Per l'ARPAM Dipartimento Provinciale di Pesaro e Urbino, sono presenti:

-Servizio Rifiuti/Suolo:

- Responsabile UU.OO. Discariche/cave e Siti inquinati: Dott. Massimo Mariani.

MMS Ecologica S.r.l.

- Dott.ssa Simona Dominici;

Marche Multiservizi S.p.a.:

- Ing. Renato Testalunga;
- Ing.Pandolfi Luca;
- Ing.Pandolfi Adalberto.

Il dibattito attiene alle problematiche sollevate dai soggetti convocati, e relative alle modalità di applicazione degli interventi di copertura finale di lotti di discarica e conseguente ripristino delle condizioni di naturalità e restauro ambientale, in funzione di pareri di valutazione di conformità tecnica e normativa, da elaborare nel corso della seduta.

Il Tavolo Tecnico ha inizio alle ore 10.30.

→ **Sessione dedicata alla discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Asprete (Tavullia).**

Baroncini: introduce l'incontro, indicando la necessità di chiarire ed acquisire elementi conoscitivi relativi alla interpretazione delle modifiche da apportare agli impianti di smaltimento di cui all'oggetto, nella loro accezione di sostanzialità o non sostanzialità, rivolgendosi in particolar modo ad Arpam ,anche al fine di stabilire se la l'interlocuzione con l'Ente Provincia, in tal campo, debba avvenire tramite semplice comunicazione o altro atto.

Comunica inoltre sull'eventualità di aggiornare la già presenta AIA, rilasciata all'impianto di Cà Asprete con Det.n.675 del 15.03.2010, con specifica documentazione relativa alla modifiche discusse.

Testalunga: precisa che con modalità prescritte dalla Provincia, Marche Multiservizi (nel periodo di luglio 2010) ha prodotto documentazione relativa a precedenti interventi di capping relativi alla discarica di Cà Asprete, tramite compilazione di apposita modulistica (mod.5/F). In riferimento all'AIA ottenuta dall'impianto (tramite adempimento delle prescrizioni di AIA provinciale Det. n. 675 del 15/03/2010 di cui all'allegato A 10 – Piano di ripristino ambientale e chiusura dell'impianto di discarica), veniva poi, in data 13.01.2011, comunicata l'esecuzione di modifica non sostanziale, al fine di migliorare la circolazione del percolato, senza influire sulle emissioni prodotte né tantomeno sull'aumento volumetrico di discarica.

Pandolfi A. : riferendosi agli interventi eseguiti presso il lotto 5 e 6 della discarica, autorizzati con DGP n.395 del 13.11.2003, precisa che per le operazioni di copertura finale del lotto 6 sono stati utilizzati materiali sintetici drenanti in luogo di tradizionale rivestimento in argilla. Sottolinea dunque, con argomentazioni tecniche i vantaggi della membrana HDPE rispetto i materiali argillosi precedentemente utilizzati precisando che il telo di polietilene (spessore 2 mm) aumenta lo stato di isolamento dei rifiuti rispetto agenti atmosferici quali acqua e aria, impedisce in maniera ottimale la dispersione di biogas e la penetrazione di pioggia.

Dominici: precisa che apposita relazione tecnica dal titolo "Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale" è già stata inviata alla Provincia in riferimento ad aggiornamenti sulle attività effettuate presso il lotto n. 6. Tale scritto contempla l'utilizzo dei materiali sintetici (geomembrana in polietilene di 2 mm di spessore) sostitutivi dell'argilla, unitamente a descrizione degli interventi di ripristino ambientale ed inerbimento in adempimento alle prescrizioni autorizzatorie . (copia della relazione viene assunta agli atti ed allegata al presente verbale).

Baroncini: sottolinea che è di estrema importanza verificare gli esiti delle modifiche apportate, sostanziali o non sostanziali, che siano, in riferimento ai piani gestionali di discarica prescritti dalla AIA. Aggiunge che il Piano di ripristino ambientale contemplato dal D.Lgs.n. 36/2003 prevede l'utilizzo di argilla invece di telo HDPE utilizzato dal gestore dell'impianto per le operazioni di capping.

Testalunga: precisa che il piano gestionale di discarica, come da AIA, non include specifiche tecniche sul capping.

Pandolfi A. : ribadisce che le nuove tecnologie sostitutive ed equivalenti sono già state asseverate dal piano di ripristino relativo ai lotti chiusi di cui alla relazione tecnica citata dalla Dott.ssa Dominici.

Baroncini: insiste chiedendo se le modifiche apportate assumano caratteristiche di sostanzialità o non sostanzialità, in riferimento alla letteratura tecnica di settore.

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

Pandolfi A. e Pandolfi L. : riferiscono su caratteristiche di conformità tecnica ad elevate prestazioni fisiche delle membrane di HDPE definendole come soluzioni ottimali già adottate da tempo nella realtà delle discariche.

Mariani: pone quesiti sull'equivalenza delle prestazioni tecniche dei materiali HDPE rispetto ai materiali tradizionalmente usati ed alla metodica dell'argilla.

Pandolfi A.: cita a supporto della validità delle geomembrane sintetiche, il dettato del punto 2.4.3 dell'allegato I del D.Lgs.n. 36/2003.

Baroncini: si premura sull'esistenza di ulteriori garanzie in merito ai metodi e materiali sostitutivi utilizzati ,specificando che ai fini di tutelare legalmente gli interventi dell'Ente ed i propri ,in qualità di Resp.Proc. con responsabilità penali, civili ed amministrative, occorre essere certi della validità e durata temporale delle soluzioni adottate.

Pandolfi A.: rafforza il parere tecnico sui teli HDPE definendoli ottimali per isolare la massa dei rifiuti dall'esterno invece delle consuete coperture in argilla.

Mariani: non esprime obiezioni in merito alle indicazioni tecniche incluse nel DLgs 36/2003 e sottolinea che spessori di argilla di mezzo metro possono fessurarsi e permettere la permeazione di aria e acqua dall'esterno. Obietta poi su eventuali lacerazioni del telo HDPE ovviabili con corrette pratiche di posizionamento delle membrane sintetiche.

CONCLUSIONI DELLA SESSIONE DEDICATA A CA' ASPRETE

Baroncini: accoglie il parere positivo di Arpam e conclude la sessione del tavolo tecnico sulle problematiche di capping relative alla disvarica di Ca' Asprete, esprimendosi positivamente sulle modifiche non sostanziali apportate all'impianto sottoponibili a procedimento di aggiornamento della AIA rilasciata in precedenza dalla Provincia con Det. n. 675 del 15/03/2010.

→ **Sessione dedicata alla discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia).**

Baroncini: cede la parola all'Ing.Pandolfi Adalberto affinché illustri la problematica.

Pandolfi A.: spiega che, a differenza delle modifiche apportate presso la discarica di Cà Asprete relativamente alla sostituzione dello strato di argilla con telo HDPE di (2 mm), per la discarica di Cà Mascio si dovrà prevedere anche l'approntamento di due strati drenanti al fine di migliorare il contenimento della dispersione di liquidi e gas. I materiali artificiali utilizzati per l'intervento garantiscono prestazioni soddisfacenti ed equivalenti a quelle dei materiali tradizionali. Aggiunge poi, che per le superfici inclinate verranno utilizzate stuoie di rinforzo al fine di garantire un miglior gripping sullo strato di terreno declive. Su tutte le superfici sia orizzontali che non verranno comunque utilizzate ricoperture definite biostuoie.

Pandolfi L.: fornisce precisazioni in merito alle caratteristiche delle geostuoie e delle biostuoie, sostenendo con elementi di giustificabilità tecnica e scientifica il miglior effetto di adesione ai declivi e di isolamento delle geostuoie. Chiarisce poi che in realtà gli strati drenanti sono tre.

Baroncini: richiede delucidazioni sull'applicazioni delle modalità di ripristino ambientale dell'impianto.

Dominici: comunica che a fronte di una capacità di deposito di rifiuti di circa 30.000 - 40.000 ton e di un periodo di attività residuo, stimato in circa 6 mesi ,la discarica di Cà Mascio sarà sottoposta a

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

chiusura. A seguito di ciò occorrerà verificare l'avvenuto abbassamento volumetrico al quale seguiranno le metodiche di capping.

Chiede quindi quali siano le norme tecniche relative alla gestione e comunicazione della citata fase conclusiva dell'attività di smaltimento rifiuti presso il sito ed inoltre quali accorgimenti tecnico-burocratici per il controllo dell'abbassamento volumetrico post-chiusura.

Baroncini: comunica che è possibile, su istanza di parte, creare un apposito tavolo tecnico per affrontare le specifiche tecniche relative alle fasi di chiusura della discarica, all'abbassamento volumetrico della massa di rifiuti ed alle operazioni di capping e/o pre- capping.

Dominici: rileva problematiche relative alla discarica di Cà Mascio in ordine ad effetti riscontrabili a livello di inquinamento olfattivo, provocato da operazioni di depurazione di liquami e percolato, nonostante l'opportuna applicazione di prescrizioni in questo settore di intervento.

Baroncini: riferendosi ad episodi riportati dai quotidiani locali ed alla sensibilità dell'opinione riguardo alle problematiche suscitate da emissioni odorigene, sottolinea l'importanza (soprattutto in situazioni caratterizzate da elevati livelli di allarme sociale) di azioni efficaci di interlocuzione tra gestori ed Enti al fine di adottare strategie condivise per la comunicazione di eventi anomali ed urgenti. Propone quindi ai presenti l'invio immediato di note informative fax, mail ecc. relative all'instaurarsi di meccanismi rapidi di rapporto tra gli organi coinvolti nella gestione delle discariche e del loro indotto.

Testalunga: ammette che in passato possono essersi verificate anomalie e deficienze nel meccanismo della comunicazione direzionata agli Enti, in quanto potrebbe essere stato avvisato solo il Comune di riferimento ed Arpam, con esclusione dell'invio di specifica nota alla Provincia. Importante, aggiunge, è capire le cause ed agire nel modo più rapido possibile anche solo per giustificare e chiarire gli effetti incontrollati e garantire la tutela della salute e dell'ambiente senza falsi allarmismi.

Mariani: si dichiara a favore della sostituzione dell'argilla o di materiali tradizionali con stratificazione specifica ad opera di geomembrane o geocompositi. Solleva invece obiezioni riguardo la differenza di spessore dello strato di copertura in terreno tra superfici orizzontali ed inclinate, tecnicamente su riduzione dello strato sui declivi da un metro a mezzo metro.

Pandolfi A. : precisa che la riduzione di strato di copertura su parti di discarica inclinate, senz'altro prioritarie rispetto le porzioni orizzontali, è contenuta nella misura di mezzo metro al fine di impedire l'eccessivo inerbimento e l' eradicazione di specie erbacee proprio sulle sponde di maggior proliferazione vegetazionale.

Pandolfi L.: rafforza le posizioni assunte a difesa della scelta tecnica adottata sugli spessori e loro deposizione, apportando motivazioni di carattere geomorfologico in ordine alla caratterizzazione e definizione metrica delle superfici orizzontali e declivi con specifici dati espressi in gradi di inclinazione dei lotti.

Mariani: sottolinea l'importanza di opportuni chiarimenti negli atti e relazioni tecniche sugli interventi discussi, nei quali debbano essere indicati elementi chiari di valutazione del prevalere di superfici declivi rispetto le estensioni orizzontali. La giustificazione dei minori o differenti spessori di terreno di ricopertura va resa in maniera puntuale, tecnicamente accettabile e non lasciando presagire un eventuale vantaggio economico sul risparmio di materiali impiegati.

Il Tavolo Tecnico si conclude alle ore 11.45.

→ a seguito della conclusione del Tavolo Tecnico si registrano note scritte, riportate su apposita modulistica, alle quali si dà evidenza:

1) Dott.ssa Simona Dominici (nota scritta) : “ Per la discarica di Cà Asprete, MMS ha illustrato la non sostanzialità della modifica discussa e l'equivalenza fra lo strato di ricopertura proposto e quello prescritto dal D.Lgs.n. 36/2003, su indicazioni opzionali prescritte dallo stesso decreto. Le modifiche AIA sono minime e riguardano solo alcune frasi.

Per la discarica di Cà Mascio bisogna ancora presentare la relazione giustificativa di cui alla DGRM n. 1547 del 05.10.2009, perché è necessario chiarire tramite apposito tavolo tecnico come trattare gli abbassamenti definiti “normali”, della massa rifiuto, senza subire perdita di volumi. Infatti la chiusura della discarica, intesa come termine del conferimento di rifiuti, è prossima e fra uno o due anni non sarà possibile “aggiungere” altri rifiuti per compensare gli abbassamenti, come invece avviene in ogni altra discarica. Bisogna dunque chiarire questo aspetto e definire come trattarlo con la procedura di chiusura definitiva della discarica. Si ricorda poi che la richiesta di sopralluogo per la chiusura conclusiva non avverrà prima della realizzazione del capping finale e quindi non prima di due anni dal termine dei conferimenti.”

2) Dott. Massimo Mariani (nota scritta) : “Per il capping della discarica di Cà Asprete, si considera con favore la sostituzione dell'argilla con il telo di polietilene (HDPE spessore 2 mm).

Per il capping della discarica di Cà Mascio, il gestore deve produrre una giustificazione di tipo tecnico, che spieghi la riduzione dello strato di copertura nelle situazioni di superfici sub-orizzontali.

Si concorda con l'uso di materiali sostitutivi, invece di alcuni degli strati previsti nelle modalità di capping così come prescritto dal D.Lgs.n.36/2003.

CONCLUSIONI DELLA SESSIONE DEDICATA A CA' MASCIO

Baronciani: chiude la seduta condividendo le osservazioni proposte dall'Arpam , ed indicando la necessità di esplicitare le modifiche apportate nel contesto tecnico delle ricoperture di discarica ,in rapporto alle pendenze delle superfici, elementi necessari per rendere edotto l'Ente Provincia in fase preventiva al rilascio dell'atto autorizzatorio.

Determinazione n. «numero_del» del «data_sed»

**IL FUNZIONARIO VERBALIZZATORE
(Dott. Giovanni Cassiani)**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Massimo Baronciani

GIC/gjc